

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge
n° 142/90, recepito dalla L.R. n° 48/91, per
l'impegno relativo alla presente delibera, si
attesta la copertura finanziaria al cap. ____

COMUNE DI GAGGI
PROVINCIA DI MESSINA

N. 04 Reg.

Del 09.02.2011

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "Piano Regolatore Generale e regolamento edilizio del Comune di Gaggi, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 22.03.2007 – Verifica circa lo stato dell'istruttoria – Conoscenza degli atti posti in essere dall'Amministrazione Comunale in riscontro alla diffida dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Esame e conseguenti determinazioni", su richiesta del Gruppo Consiliare Gaggi Unita.

L'anno **duemilaundici** il giorno **nove** del mese di **Febbraio** alle ore **18,00** e seguenti, nella Casa Comunale e nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, **in seduta ordinaria**, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI		P	A	CONSIGLIERI		P	A
BONACCORSO SALVATORE		X		GULLOTTA GILDA		X	
GENOVESI MARIA		X		FERRARA SANTO			X
FIUMARA GIUSEPPA		X		INGINO ANGELO			X
CUNDARI PAOLO		X		MONTE GIUSEPPE		X	
BRUNO VINCENZO		X		SANTORO FILIPPO		X	
MOBILIA MARCO		X		VACCARO AGOSTINO		X	
Assegnati n° 12	In carica n° 12			Assenti n° 2	Presenti n° 10		

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986 n°9, il numero degli intervenuti, Assume la presidenza il Sig. **Bonaccorso Salvatore** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**. Partecipa il Segretario Comunale **dott.ssa Cundari Antonia**
Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.A.EE.LL.vengono designati scrutatori i Consiglieri:

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, recepito dalla L.R. n° 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere -----
- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere -----

17 FEB. 2011

1284

"Gaggi Unita"

(Gruppo consiliare di opposizione)

Al Presidente del
Consiglio
Gaggi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PIANO REGOLATORE GENERALE e regolamento edilizio del Comune di Gaggi adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 22.03.2007 – Verifica circa lo stato dell'istruttoria – Conoscenza degli atti posti in essere dall'Amministrazione Comunale in riscontro alla diffida dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Esame e conseguenti determinazioni.

PROPONENTI: CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "GAGGI UNITA"

P R E M E S S O C H E

Con nota prot. n. 12798 del 18.11.2009 la S.V. trasmetteva all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente gli atti e gli elaborati relativi al PRG, adottato dal Consiglio Comunale di Gaggi con la deliberazione n. 14 del 22 marzo 2007;

Con la nota prot. n. 17538 del 10 marzo 2010, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Urbanistica - Servizio IV, informava la S.V. che da una verifica amministrativa degli atti ed elaborati trasmessi dal Comune di Gaggi, emergevano alcune carenze e tra queste:

- Assenza della firma del Consigliere anziano sulle deliberazioni consiliari;
- Visto del Genio Civile;
- Visto del Parco Fluviale dell'Alcantara;
- Assenza dello studio di programmazione commerciale.

La integrazione della documentazione richiesta dall'Assessorato è fondamentale per la definizione dell'istruttoria necessaria per la valutazione ed auspicabile approvazione definitiva del PRG del Comune di Gaggi;

Con la nota prot. n. 74171 del 26.11.2010 notificata al protocollo del Comune di Gaggi in data 02.12.2010, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Urbanistica, comunicava al Sig. Sindaco di Gaggi che a quella data il Comune non aveva dato alcun tipo di riscontro ne aveva prodotto la documentazione richiesta;

Con la stessa nota l'Assessorato Territorio ed Ambiente, diffidava il Sig. Sindaco del Comune di Gaggi dall'adempiere alla richiesta di integrazione atti entro e non oltre 15 giorni, pena l'avvio delle procedure per l'intervento sostitutivo, ovvero invio di un Commissario ad acta.

Che con la nota del 04 Gennaio 2011 veniva presentata alla S.V. apposita interrogazione al fine di conoscere e far conoscere ai cittadini di Gaggi :

- Per quali ragioni e/o motivazioni il Comune di Gaggi ha trasmesso solamente il 18 novembre 2009 gli atti e gli elaborati del PRG, dopo che l'esame e le

controdeduzioni alle osservazioni, sono avvenute nella seduta consiliare del 6 aprile 2009? (7 mesi dopo);

- Quali sono state le ragioni e/o le motivazioni che hanno impedito all'Amministrazione Correnti di cui lei era vice Sindaco con delega all'urbanistica di predisporre, elaborare ed allegare conformemente alle norme tutti gli atti alla deliberazione Consiliare del 22 marzo 2007?;
- Quali sono state le ragioni e/o le motivazioni che hanno impedito al Comune di Gaggi di predisporre, elaborare ed allegare tutti gli atti richiesti dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, con la nota del 10 marzo 2010 e quindi consentire in tempi ragionevolmente rapidi la valutazione ed approvazione del PRG?
- Se a seguito della diffida pervenuta dall'Assessorato Territorio ed Ambiente in data 02 dicembre 2010, il Comune di Gaggi ha prodotto e trasmesso all'Assessorato Territorio ed Ambiente la documentazione richiesta?;
- Se, in caso di riscontro positivo, quale è stata documentazione prodotta e trasmessa?;
- Se in caso di riscontro positivo, l'iter per l'approvazione del PRG di Gaggi, sospeso per le carenze ed errori emersi nella fase istruttoria ed evidenziati dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, da informazioni in suo possesso, è stato riavviato?
- Se in caso di riscontro negativo, quali sono le ragioni e/o le motivazioni che ancora oggi impediscono al Comune di Gaggi di predisporre, elaborare ed allegare tutti gli atti richiesti dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con la nota del 10 marzo 2010 e quindi consentire in tempi ragionevolmente rapidi la ripresa dell'iter e la valutazione ed auspicabile approvazione del PRG?
- Visto che tutta la corrispondenza tra Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e Comune di Gaggi è stata indirizzata esclusivamente al Sig. Sindaco di Gaggi, quali sono state le ragioni che le hanno impedito di informare puntualmente e tempestivamente il Consiglio Comunale, che aveva adottato la deliberazione del 22 marzo 2007, consentendo al Consiglio stesso eventualmente di porre in essere atti di indirizzo, finalizzati ad accelerare l'iter di approvazione del PRG?
- Quali sono stati gli atti formali con i quali ha sollecitato l'ufficio tecnico del Comune di Gaggi ed eventualmente il progettista incaricato alla elaborazione tecnica del PRG?;
- Quali sono state le ragioni che le hanno impedito di informare i cittadini di Gaggi?

Premesso tutto ciò

Visto l'O.A.EE.LL.

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento del Consiglio Comunale

PROPONGONO

1. Di verificare attraverso apposita relazione del Sindaco al Consiglio Comunale lo stato dell'istruttoria e gli atti posti in essere dall'Amministrazione Comunale per sollecitare e far approvare il PRG;

2. Di verificare attraverso il responsabile dell'ufficio tecnico, se tutti gli adempimenti sono stati posti in essere e quali direttive formali sono state emanate dal Sig. Sindaco agli uffici e all'arch. Lucia in riscontro alle richieste dell'Assessorato Regionale Terr. e Ambiente;

3. In considerazione della relazione del Sig. Sindaco e degli atti posti in essere dall'Amministrazione Comunale, esprimere una valutazione politico-amministrativa sull'operato dell'amministrazione comunale e del Sig. Sindaco del Comune di Gaggi, in merito agli adempimenti, atti e comportamenti posti in essere in questi mesi relativamente all'iter di approvazione del piano Regolatore del Comune di Gaggi.

Gaggi lì 05 febbraio 2010

I Consiglieri Comunali

Monte Giuseppe

Ferrara Santo

Santoro Filippo

Vaccaro Agostino



DI GAGGI

21 GEN. 2011

600

Comune di Gaggi
(Provincia di Messina)

“Gaggi Unita”
(Gruppo consiliare di opposizione)

Gaggi li 18 gennaio 2011

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Gaggi

Sig. Salvatore Bonaccorso

e, p.c

Al Vice Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale del Comune di Gaggi

Al Sig. Sindaco del Comune di Gaggi

Al capogruppo consiliare “Insieme per Gaggi”

Al Consigliere Indipendente

Sig.ra Giuseppa Fiumara

Al responsabile dell’Ufficio Tecnico del Comune di Gaggi

Al Comandante della stazione dei Carabinieri di Graniti

All’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente

Via Ugo la Malfa 169 Palermo

Dirigente del Servizio

Dr. Sergio Gelardi

LORO SEDI

Oggetto: Richiesta convocazione in seduta urgente del Consiglio Comunale ai sensi dell’art. art.16 comma 3 e 5 del regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale.

I sottoscritti Monte Giuseppe, Ferrara Santo, Ingino Angelo, Santoro Filippo e Vaccaro Agostino Consiglieri Comunali, ai sensi dell’art. 16 comma 3 e 5 del regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale, con la presente

CHIEDONO

Al Presidente del Consiglio Comunale, la convocazione **URGENTE** del Civico Consesso di Gaggi, ai sensi del regolamento in oggetto indicato, con all'ordine del giorno:

PIANO REGOLATORE GENERALE e regolamento edilizio del Comune di Gaggi adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 22.03.2007 – Verifica circa lo stato dell'istruttoria – Conoscenza degli atti posti in essere dall'Amministrazione Comunale in riscontro alla diffida dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Esame e conseguenti determinazioni.

Il sig. Presidente del Consiglio Comunale viene altresì formalmente invitato, ai sensi dell'art. 13 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale a convocare il Civico Consesso, previa convocazione di una apposita conferenza dei capigruppo consiliari.

Al fine di rendere le discussioni e le verifiche degli atti posti in essere, in merito all'istruttoria del PRG, le più chiare, trasparenti ed esaustive possibili, il sig. Sindaco del Comune di Gaggi Francesco Tadduni, viene formalmente invitato a predisporre gli inviti per partecipare ai lavori del Consiglio Comunale, al responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Gaggi Arch. Carlo Paglierani e al professionista incaricato di predisporre gli atti del PRG, l'Arch. Lucia.

Distinti saluti

I Consiglieri Comunali

Monte Giuseppe

Ferrara Santo

Ingino Angelo

Santoro Filippo

Vaccaro Agostino



all. 1

Comune di Gaggi
(Provincia di Messina)

“Gaggi Unita”
(Gruppo consiliare di opposizione)

Consegna del
Complesso Monte
nelle sedute del
08.02.2011.

Gaggi li 09 febbraio 2011

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Gaggi
Sig. Salvatore Bonaccorso**

e, p.c. Al Segretario Comunale



Oggetto: Comunicazione in merito all'assenza del Consigliere Angelo Ingino.

Il sottoscritto Monte Giuseppe nella qualità di capogruppo comunica che il Consigliere Comunale Angelo Ingino sarà assente dai lavori dell'odierno Consiglio, in quanto fuori sede per motivi familiari.

Chiede, al Segretario Comunale che il presente documento faccia parte integrante e sostanziale degli atti deliberativi relativi ai lavori del Consiglio Comunale odierno.

IL CAPO GRUPPO CONSILIARE

Monte Giuseppe



All. 2)

Comune di Gaggi
(Provincia di Messina)

“Gaggi Unita”
(Gruppo consiliare di opposizione)

Depositate alle sedute
del 09.02.2011

[Handwritten signature]

Gaggi li 09 febbraio 2011

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Gaggi
Sig. Salvatore Bonaccorso**

Ai Consiglieri Comunali del gruppo “Insieme per Gaggi”

Al Consigliere Indipendente

e, p.c.

Al sig. Sindaco del Comune di Gaggi

→ Al Segretario del Comune di Gaggi

Al responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Gaggi

**All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Via Ugo la Malfa 169 Palermo
Dirigente del Servizio
Dr. Sergio Gelardi**

**All'Ill.mo Eccellenza Sig. Prefetto della Provincia di Messina
LORO SEDI**

Oggetto: Valutazioni politico-amministrative sull'operato del Sindaco del Comune di Gaggi in merito all'istruttoria del “PIANO REGOLATORE GENERALE”.

I sottoscritti Monte Giuseppe, Ferrara Santo, Santoro Filippo e Vaccaro Agostino nella qualità di Consiglieri Comunali;

PREMESSO CHE

Con nota prot. n. 12798 del 18.11.2009 il Sig. Sindaco del Comune di Gaggi trasmetteva all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente gli atti e gli elaborati relativi al PRG adottato dal Consiglio Comunale di Gaggi con la deliberazione n. 14 del 22 marzo 2007;

Con la nota prot. n. 17538 del 10 marzo 2010, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Urbanistica - Servizio IV, informava il Sig. Sindaco che da una

verifica amministrativa degli atti ed elaborati trasmessi dal Comune di Gaggi, emergevano alcune carenze e tra queste:

1. Assenza della firma del Consigliere anziano sulle deliberazioni consiliari;
2. Visto del Genio Civile;
3. Visto del Parco Fluviale dell'Alcantara;
4. Assenza dello studio di programmazione commerciale.

La integrazione della documentazione richiesta dall'Assessorato era fondamentale per la definizione dell'istruttoria necessaria per la valutazione ed approvazione definitiva del PRG del Comune di Gaggi.

Con la nota prot. n. 74171 del 26.11.2010 notificata al protocollo del Comune di Gaggi in data 02.12.2010, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Urbanistica, comunicava al Sig. Sindaco di Gaggi che a quella data il Comune non aveva dato alcun tipo di riscontro ne aveva prodotto la documentazione richiesta;

Con la stessa nota l'Assessorato Territorio ed Ambiente, diffidava il Sig. Sindaco del Comune di Gaggi dall'adempiere alla richiesta di integrazione atti entro e non oltre 15 giorni, pena l'avvio delle procedure per l'intervento sostitutivo, ovvero invio di un Commissario ad acta;

Con la nota del 04.01.2011 il gruppo consiliare presentava apposita interrogazione al Sindaco proprio per conoscere i fatti e comprendere le ragioni di questi inspiegabili comportamenti e omissioni, che di fatto, avevano bloccato l'iter di valutazione del PRG;

Con la nota del 18 gennaio 2011 il gruppo consiliare "Gaggi Unita" presentava al Presidente del Consiglio Comunale, apposita richiesta di convocazione in seduta urgente del Consiglio Comunale, al fine di verificare lo stato dell'istruttoria del PRG e conoscere gli atti posti in essere dall'Amministrazione Comunale in riscontro alla diffida dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;

Con in data 25 gennaio (prot. n. 727 del 24.01.2011) il Sindaco del Comune di Gaggi trasmetteva la documentazione richiesta dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;

Con la trasmissione della documentazione emergeva che mancava anche la richiesta di parere di valutazione d'incidenza relativa al PRG, la cui richiesta era stata depositata lo stesso giorno all'ufficio competente presso l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;

PREMESSO ALTRESI' CHE

In data 08 febbraio il Sig. Sindaco del Comune di Gaggi rispondeva all'interrogazione del gruppo consiliare, dedicando alle numerose osservazioni, domande e richieste di chiarimenti (ben 11 punti nell'interrogazione e 5 punti nel manifesto pubblico), **solamente "mezza paginetta - 12 righe**;

Il Sindaco non ha risposto a gran parte delle domande poste dal gruppo di opposizione, che avevano il solo fine di conoscere, comprendere e far sapere la "VERITA'" alla nostra comunità;

Le poche risposte che ha dato nelle 12 righe sono assolutamente insufficienti e "offensive" del ruolo e del mandato ricevuto dai cittadini, ma soprattutto deludenti nei confronti delle numerose aspettative dei cittadini, che l'Amministrazione Comunale aveva alimentato proprio in occasione della campagna elettorale del maggio 2007;

Il sig. Sindaco non ha spiegato, nella risposta all'interrogazione, quali sono state le ragioni che gli avrebbero impedito di informare il Consiglio Comunale e la cittadinanza in merito alla sospensione dell'iter di approvazione del PRG;

Dalle poche risposte, dall'assenza di formali direttive agli uffici e dagli atti prodotti in questi giorni il Sindaco di fatto ha confermato tutte le sue responsabilità politico-amministrative circa la sospensione dell'iter del PRG;

Queste responsabilità sono ulteriormente aggravate dal fatto che solamente in data 25 gennaio 2011 ha richiesto all'ufficio competente presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il parere circa la valutazione d'incidenza ambientale, sollecitata dallo stesso Assessorato in data 18 maggio 2010;

Sulla scorta della tardiva richiesta del parere circa la valutazione d'incidenza, l'iter circa la definizione del PRG, rimarrà sospeso e subirà ulteriori ritardi;

Il Sig. Sindaco del Comune di Gaggi giustifica le gravi omissioni e pesanti ritardi dal fatto che l'area Tecnica del nostro Comune dispone di due sole unità, dimenticando di citare il geometra che è stato distaccato dal Comune di Graniti e pagato per oltre due anni dal Comune di Gaggi;

Il Sig. Sindaco nella risposta all'interrogazione dichiara testualmente, con candida innocenza che: **è pressoché normale che i procedimenti amministrativi possano subire dei ritardi**”.

In questo caso segnaliamo, sommessamente al Sig. Sindaco, che tanto innocente non è che:

a) il ritardo (oltre 12 mesi) è stato causato, esclusivamente, dall'assenza di formali direttive agli uffici da parte del Sindaco;

b) dalla totale assenza di comunicazioni e informazioni al Consiglio Comunale;

c) dal ritardo del Sindaco nel richiedere il parere di valutazione d'incidenza presentata all'Assessorato Reg.Terr. e Ambiente solamente il 25 gennaio 2011;

d) dal ritardo nella trasmissione all'Assessorato Territorio e Ambiente dei documenti richiesti;

e) Ci troviamo di fronte non ad un **“normale procedimento amministrativo”** ma bensì di fronte alla programmazione più importante in assoluto del Comune di Gaggi relative alle sorti e alle prospettive future del nostro Comune;

f) In pochi giorni, è stata prodotta tutta la documentazione richiesta. Infatti solamente dopo la diffida e forse dopo anche le nostre iniziative politico-amministrative:

Interrogazione al Sindaco, n. 100 manifesti, n. 3000 volantini, apposita rubrica sul sito internet www.gaggi-alcantara.it, richiesta apposita di convocazione del Consiglio Comunale per trattare pubblicamente il tema del PRG), i due dipendenti (arch. Carlo Paglierani e il Geom. Sebastiano Leonardi), preferiamo dare un nome ed un volto in quanto e a loro che va tutta la nostra sincera gratitudine e apprezzamento per il lavoro fatto ed a cui nessuna responsabilità può essere addebitata;

g) dopo le illusioni e propaganda elettorale, fatte specie in prossimità delle elezioni amministrative del maggio 2007 ed il consenso elettorale espresso, forse il Consiglio Comunale ed i cittadini meritavano una maggiore attenzione e considerazione;

Il Sig. Sindaco nel rispondere all'interrogazione ha testualmente scritto: **"l'iter di approvazione del PRG è già ripreso"** ammette, forse inconsapevolmente, che era a conoscenza che l'iter era stato sospeso, proprio per le carenze emerse nella fase istruttoria e omissioni nella richiesta degli opportuni pareri.

Premesso tutto ciò, non crediamo sia necessario aggiungere altro. Il silenzio del Sindaco di Gaggi di questi mesi e più assordante delle tante parole che poteva dire e non ha detto.

Dalla lettura degli atti, non ultima la risposta all'interrogazione, si evince chiaramente che il Sindaco di Gaggi con le omissioni di importanti documenti e ritardi nella richiesta di pareri, ha di fatto sospeso e gravemente ritardato l'iter di approvazione del PRG di Gaggi.

Con i suoi comportamenti, con le mancate informative al Consiglio Comunale, senza apposite e formali direttive agli uffici e soprattutto dalla onesta e oggettiva lettura degli atti, è da considerare dal Consiglio Comunale e dal paese intero, senza alcun dubbio, il principale responsabile della sospensione del PRG.

Se oggi in questa sala, c'è un solo Consigliere Comunale o un solo cittadino di Gaggi (visto che l'adunanza è aperta) che dichiara di essere stato informato dal Sindaco in merito al fatto che l'iter di approvazione del PRG era stato sospeso, prima della diffida pervenuta in data 02.12.2010, si alzi e lo dichiari pubblicamente.

In caso contrario il gruppo consiliare di opposizione "Gaggi Unita" prende le distanze da questo modo di amministrare il nostro paese e soprattutto dal modo in cui è stata e viene ancora oggi affrontata la materia del PRG su cui gravano tante aspettative dei nostri cittadini.

Infatti in alcuni momenti i fatti, i comportamenti e gli prodotti e in questo caso prodotti con notevole ritardo, fanno sorgere il dubbio che si vuole trascinare l'argomento PRG sino alle prossime elezioni amministrative del 2012.

Il gruppo "Gaggi Unita" chiede altresì pubblicamente al Sig. Sindaco di Gaggi Francesco Tadduni, se non se la sente di portare avanti sino in fondo questo importantissimo argomento, assumendosi per intero tutte le responsabilità, di valutare l'opportunità di fare un passo indietro, **dimettendosi** dalla carica di primo cittadino.

In caso contrario il gruppo consiliare "Gaggi Unita"

PROPONE

dI votare per alzato di mano:

1. Atto di censura nei confronti dell'operato del Sindaco di Gaggi Tadduni Francesco;
2. Atto di indirizzo affinché:
 - a) il Sig.Sindaco, d'intesa con gli uffici, possano sollecitare il rilascio del parere di valutazione d'incidenza, presentata all'Assessorato Reg.Territorio e Ambiente solamente il 25 gennaio 2011;
 - b) il Sindaco disponga attraverso una razionalizzazione delle risorse umane di cui dispone il Comune, una riorganizzazione e potenziamento dell'ufficio tecnico, al fine di potenziare le risorse umane e tecniche a disposizione, per rispondere

con maggiore celerità alle istanze dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;

- c) Trasmetta tempestivamente all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il parere non appena trasmesso al Comune di Gaggi senza alcun indugio;
- d) Informi costantemente il Consiglio Comunale circa l'iter dell'istruttoria del PRG.

Infine si chiede, al Segretario Comunale che il presente documento faccia parte integrante e sostanziale degli atti deliberativi relativi ai lavori del Consiglio Comunale odierno.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Monte Giuseppe



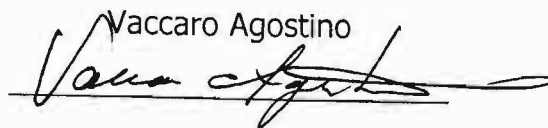


Ferrara Santo

Santoro Filippo



Vaccaro Agostino



Presenti n° 10 Consiglieri – Assenti Ferrara e Ingino

Sono presenti: Il Sindaco, l'Ass. Correnti; I Responsabili di Settore Cutrufello e Paglierani Carlo.

Il Consigliere Monte consegna comunicazione di giustificazione dell'assenza del Consigliere Ingino (All.1).

Entra il Consigliere Ferrara. Presenti n° 11.

Il Presidente dà lettura dell'art. 64 del Regolamento del Consiglio Comunale in ordine alla seduta consiliare aperta.

Il Consigliere Monte, in merito alla convocazione richiesta, vuole informare i presenti che in via preliminare avevano richiesto la convocazione della Conferenza dei capigruppo, ma non è stata effettuata. Si augura che si possano avere in questa sede tutti i chiarimenti ed invita i cittadini ad intervenire.

Evidenzia, inoltre, che aveva chiesto al Sindaco di invitare alla seduta i tecnici ed anche il progettista.

Il Presidente rileva che, quando si richiede la convocazione, è corretto che si presenti la relativa proposta, altrimenti non si sa di che cosa si debba discutere.

Il Consigliere Monte obietta che la riunione preliminare serve a discutere l'ordine del giorno. Precisa che questo intendono quando richiedono la convocazione dei Capigruppo.

Il Presidente invita il Consigliere Monte a dare lettura della proposta.

Ne dà lettura il Consigliere Santoro.

Il Consigliere Monte evidenzia che, insieme ai cittadini, vorrebbero sentire, come era stato detto in campagna elettorale, che il P.R.G. è in dirittura di arrivo, ma rileva che ancora oggi non si è potuto approvare.

E' loro intenzione e desiderio che questo P.R.G. vada in porto e vuole dire ai cittadini che i Consiglieri del suo Gruppo non hanno espresso voto contrario alle osservazioni, perchè il Piano si realizzi, per il bene che può apportare ai cittadini, avere una casa, realizzare le strutture, visto che è un problema che si trascina da trent'anni e dopo quattro anni di amministrazione Tadduni non è approvato.

Gradirebbero che il Sindaco e l'Amministrazione spiegassero perchè si è ancora fermi.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Monte, ma puntualizza che, se le osservazioni sono state approvate, il merito non è loro, in quanto in quella seduta si sono astenuti.

Il Consigliere Monte interviene, senza chiedere la parola, per rispondere a quanto rilevato dal Presidente e quest'ultimo lo interrompe.

Il Consigliere Monte insiste e asserisce che così facendo il Presidente è in malafede, in quanto è il Presidente di tutti.

Il Presidente invita il Consigliere Monte ad abbassare i toni, a mantenersi calmo ed educato, perchè non può interrompere mentre lui sta parlando.

Il Consigliere Monte insiste nel dire che ha diritto a rispondere e chiede al Segretario se ha questo diritto.

Il Segretario risponde che spetta al Presidente regolare e dirigere i lavori della seduta.

Il Consigliere Santoro puntualizza che loro si sono astenuti dal voto sulle osservazioni, in quanto quelle presentate da loro non sono state prese in considerazione.

Interviene il cittadino Albano Guttà Giuseppe, il quale rileva che, secondo quanto detto dal Consigliere Monte, ha sentito che l'Assessorato Reg.le Territorio e Ambiente ha mandato una lettera a Marzo e una diffida a Dicembre perchè il Comune non ha trasmesso la documentazione a Palermo.

Nota che non l'ha mandata in dieci mesi e in venti giorni l'ha fatto.

Rileva ancora che a Maggio è stata mandata una lettera sulle aree protette e se non è stata evasa l'iter si ferma. Desidera questa risposta dal Sindaco.

Il cittadino Massimo Raneri evidenzia che questa discussione, così importante per i cittadini, è stata iniziata in maniera accesa e da cittadino vorrebbe che si andasse avanti con una discussione pacata, per avere modo di farsi una convinzione, comprendere perchè l'iter è ancora da definire. Chiede, pertanto, di capire che cosa è successo.

Il Consigliere Fiumara intanto vuole porgere un saluto di benvenuto ai cittadini che partecipano ai lavori del Consiglio, da Consigliere e da ex Presidente del Consiglio che ha sempre auspicato che i cittadini si interessassero ai lavori del Consiglio. Purtroppo rileva che perchè partecipino ci vogliono i manifesti e la minaccia di guerra al Sindaco, mentre se si parla di tematiche sociali o altri fatti rilevanti non ci si preoccupa di informarsi. Invece questa aula si vede trasformata in un teatro di liti, mentre la gente chiede la risoluzione dei problemi. Ha detto ciò con amarezza, poichè si è trattato tante volte di tematiche importantissime e vede che per interessare la gente bisogna portare in Consiglio conflitti.

Prima di entrare nell'argomento, ci tiene che il Consiglio prenda atto di una bella notizia per questo paese, perchè c'è bisogno di cose positive, vale a dire che un figlio di questo paese oggi

è diventato Questore, il Dott. Nino Costa, perchè è un fatto che può dare lustro a questo centro e invece la piazza preferisce notizie di cortile.

Per quanto concerne l'argomento in trattazione, ritiene che dopo sette, otto anni che si dibatte, tutti sanno che il PRG è importantissimo. L'iter, dopo vent'anni, è stato ripreso quando era Sindaco Correnti e lei Presidente del Consiglio ed è stato portato avanti questo P.R.G. e ora si fa il processo a questo Sindaco per un ritardo.

Ricorda che lei ha contestato questo Sindaco, ma intende servire la verità, pur essendo ribelle.

Chiede cosa c'è in questo P.R.G. di tanto preoccupante e sottolinea di contro che lei e il Gruppo di maggioranza si sono candidati tutti senza fiato sul collo di nessuno e senza dovere piaceri a nessuno, senza essere condizionati da nessuno. E di questo sono orgogliosi. Fa rilevare che il P.R.G. aveva già chiuso un iter quando venne ricostruita la storia da questo Sindaco.

E' questa la verità, ma siccome ci sono stati dei ritardi, non si guarda che all'Ufficio Tecnico ci sono solo due persone, a quanti problemi ci sono al Comune, a quante situazioni farraginose esistono. Sostiene che nella vita vi sono due strade che si possono seguire: l'una è che si rileva che c'è un ritardo e diamo addosso fino al sangue, l'altra è che, come Gruppo, si ha un leader di riferimento all'Assessorato Territorio ed Ambiente e se si vuole fare il bene della cittadinanza, si fa una riunione e di dice che finora l'iter è stato portato fino a questo punto e ora con l'apporto della minoranza può essere definito.

E' sicura che il Presidente avrebbe ascoltato anche per strada.

Ritiene quindi che, o si fa polemica o si risolvono i problemi. Ha potuto constatare che c'è gente che risolve i problemi anche la notte, esce i soldi per stampare le cartografie.

Esorta tutti, perciò, a finirla di avere le pistole negli occhi, perchè la politica ha ormai sdegnato la popolazione e loro non vogliono essere causa di sdegno.

Si scusa per lo sfogo. Evidenzia che lei, quando torna a casa, ha una coscienza cui dare conto e da Consigliere indipendente ha l'obbligo di intervenire per approfondire.

Il Consigliere Mobilia ringrazia tutti i cittadini presenti per partecipare alla discussione di questo argomento così importante.

Da trent'anni si parla di P.R.G. e lui non conosce tutto, ma sa che c'è chi ne può parlare.

Ricorda che loro, qualche anno fa, con l'Amministrazione Correnti, lo hanno approvato insieme alla minoranza del tempo. Rileva che si poteva approvare allo stesso modo nel 2002, ma non è stato fatto.

Sottolinea che all'Ufficio Tecnico ci sono solo due persone che si occupano di tutto, non solo di P.R.G., ma comunque in questo paese si è costruito.

Interviene il cittadino **Dott. Ieni Salvatore**, il quale premette che non ha puntato il dito contro nessuno, vuole solo dare un contributo sulla base di quello che sente, come cittadino oggi, ed ex amministratore di ieri.

Afferma che ognuno ha un periodo nella storia della propria vita caratterizzato da avvenimenti e quello attuale è particolarmente complicato, perchè si stanno perdendo i valori fondanti per la vita civile, familiare.

Questo problema si recupera se ognuno, da protagonista, riesce a fare la sua parte, senza puntare il dito contro nessuno. Un paese come l'Italia non può continuare a vedere persone che parlano in contemporanea. Sostiene che lui vuole essere utile in questo Comune, in questa situazione storica.

Ha sentito, pertanto, il dovere personale di andare dal Sindaco per discutere con lui, facendolo anche da ex primo cittadino.

Sono partiti da posizioni diverse sulle modalità di convocazione del Consiglio, poichè lui ha sostenuto che avrebbe dovuto essere in seduta aperta, così come è stato, perchè i cittadini devono essere coinvolti.

Alla fine il Sindaco ha convenuto che andava bene così e si è fatto portavoce nei confronti del Presidente, il quale lo ha informato, con gioia, della seduta aperta.

Questo è un segnale di servizio serio a questa comunità.

E' Convinto che questa sera bisogna mettere dei paletti seri e, se può servire, dice la sua in merito.

Fa presente che nella sede ISVIL l'altro giorno si parlava di Parco Fluviale dell'Alcantara con esperti, e lui ha chiesto della perimetrazione, se non fosse l'araba fenice. Ha saputo e chiede al Sindaco di verificare immediatamente, che sta sorgendo una megastruttura a ridosso del fiume Alcantara e di Trappitello e sostiene che i Sindaci hanno diritto di sapere e anche a chi il lavoro sarà dato.

Chiede anche all'Arch. Paglierani di sapere dello stato dell'arte del Piano Commerciale, riferendosi alle attività commerciali previste, che sono il volano dello sviluppo.

Ricorda che nella fase della redazione erano previste quattordici strutture di Gaggi.

Gli piace chiudere il suo intervento con una citazione "Il mondo è un disastro per colpa dei malfattori, ma anche dei giusti che se ne stanno a guardare (Einstein)".

Si allontana il Consigliere Fiumara – Presenti n° 10.

Il Sindaco ringrazia il Presidente per avere accolto la sua richiesta, che già il Dott. Ieni ha esplicitato, che lo trovava in disaccordo all'inizio, non per timore, ma perchè oggi il P.R.G. è

definitivo e nulla si può discutere in merito, si aspetta solo l'approvazione dell'Assessorato Regionale Territorio.

Rientra il Consigliere Fiumara – Presenti n° 11.

Il Sindaco precisa che non sarebbe voluto andare troppo a ritroso, ma ritiene doveroso, per quanto detto, fare un brevissimo excursus di quasi trent'anni dall'avvio della procedura.

Per la redazione del P.R.G. venne dato incarico all'arch. Antonio Lucia dall'Amministrazione Scibilia, intorno agli anni 1981-82 e poi ufficialmente dal Sindaco Genovese nel 1983.

Per la prima volta il P.R.G. arriva in Consiglio nel 1994, viene adottato e trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio per l'approvazione.

Nel 1996, dopo essere stato dichiarato già vigente per decorrenza dei termini, è stato restituito per la rielaborazione totale con un provvedimento che dettagliava quanto veniva rilevato, anche perchè si veniva a determinare qualche contrasto con norme intervenute dall'adozione, visto che trascorrevano undici anni.

Il Consiglio Comunale fino al 1997 aveva approvato, su relazione dell'Arch. Paglierani, le nuove linee guida, sulla scorta delle osservazioni formulate dall'Assessorato.

Si ripartiva quindi con una sorta di progetto preliminare, che veniva trasmesso al progettista per procedere alla rielaborazione del Piano.

Trascorso un periodo lunghissimo, con diatribe ripetute in seno al Consiglio Comunale, si era giunti ad una definizione con la convocazione del Consiglio per la seduta dell'11.03.2002 per l'esame del P.R.G. rielaborato. Lo stesso non venne approvato, perchè l'allora Consigliere Le Mura si allontanava dall'aula, facendo cadere il numero legale.

Il Dott. Le Mura, che è presente in aula, cerca di interromper l'intervento del Sindaco, chiedendogli di dire la verità, altrimenti lo querela e lo addita come intellettualmente disonesto.

Il Sindaco prosegue facendo rilevare che, in ordine a quanto detto, sta leggendo un atto pubblico, la delibera consiliare adottata l'11.03.2002.

Evidenzia che questa persona oggi firma un manifesto con il quale chiede le dimissioni del Sindaco.

Dichiara che, se il Consiglio ritiene e i cittadini ritengono che il Sindaco abbia determinato la mancata approvazione del P.R.G., rassegnerà immediatamente le dimissioni dalla carica, perchè non ha nessun interesse nè sulla carica nè sul P.R.G. Siccome si fa riferimento a Tadduni come Assessore all'Urbanistica dell'Amministrazione Correnti e ora come Sindaco e ci sono denunce alla Procura della Repubblica, lui assicura che può dormire tranquillo.

Ripercorrendo l'iter, riferisce che il P.R.G. si concluse con quell'atto e il Sindaco, preso atto che, a causa della incompatibilità dei Consiglieri, non si poteva deliberare, si recò a Palermo per chiedere la nomina di un Commissario ad acta. Subito dopo ci furono le elezioni e con la nuova Amministrazione venne ripreso l'iter. Grazie all'Arch. Paglierani è stato riprodotto nella cartografia quanto elaborato attraverso i diversi atti adottati, riprendendo da quanto non era stato completato in quella serata del 2002. Nel frattempo è intervenuta la perimetrazione del Parco Fluviale dell'Alcantara, nella fase di adozione del Piano, per cui si è dovuta sospendere, per prendere atto della perimetrazione e riportarla all'interno della cartografia.

In relazione a questo aspetto, risponde anche al Dott. Ieni, facendo presente che ad oggi la perimetrazione del Parco non esiste, poichè quella adottata allora è stata respinta dall'Assessorato Territorio e Ambiente e non è più attuale. Infatti nel frattempo sono stati emanati i Decreti per le zone SIC e Z.P.S.

E' stato ridato l'incarico all'Università di Catania per la definizione della perimetrazione ma, da notizie avute, risulta che la valutazione non è basata solo sulle precedenti osservazioni, perchè sono state fatte richieste di inserimento da altri Comuni. Quindi le zone previste nel Piano non ci sono più, ma valgono i vincoli della Riserva Orientata del 1990.

Dopo la presa d'atto della perimetrazione sono ripresi i lavori, che si sono dovuti sospendere perchè è intervenuta la Valutazione di Impatto Ambientale, investendo un Agronomo.

E' stato acquisito il parere del Parco e nel Marzo 2007 il P.R.G., ad unanimità dei presenti, costituita da minoranza e maggioranza del tempo, è stato adottato.

Poi c'è stata la pubblicazione e quindi i venti giorni per la presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini, da effettuarsi entro il 14 Maggio 2007.

Sono intervenute 13/14 osservazioni.

Ora si contesta all'ex Sindaco Correnti e all'attuale come mai il P.R.G., adottato nel 2007, sia stato trasmesso all'Assessorato nel 2009.

Precisa che il mandato del Sindaco Correnti scadeva, per cui non ha potuto provvedere. Ci sono state le elezioni, con tutte le problematiche che ne sono seguite. Intanto uno dei ricorsi faceva rilevare che sulla carta geologica del Piano il Genio Civile apponeva parere negativo.

Si trattava di fatto di un errore di colorazione del Progettista, tra una tavola e l'altra.

Il P.R.G. è stato ritrasmesso al Genio Civile per il parere e, acquisite le attestazioni dell'Arch. Paglierani e del Progettista, è stato portato in Consiglio nell'Aprile del 2009 e sono state votate le osservazioni.

Divenuta esecutiva la delibera, si iniziava la collazione degli atti a partire dal 1997, reperendo tutti i pareri e le tavole.

Basta ricordare che al Genio Civile si è dovuti tornare ben quattro volte.

A **Novembre** 2009 il P.R.G. è stato trasmesso all'Assessorato. Quest'ultimo, a Marzo 2010, ha richiesto integrazioni che non riguardano atti che determinano l'impossibilità di esaminare il P.R.G., ma le firme dei vari Consiglieri e del Presidente del Consiglio, pur essendo trasmesso con l'attestazione di copia conforme del Segretario Comunale e in quanto ai visti del Genio Civile e del Parco non mancavano, non c'erano i timbretti, ma erano state trasmesse le copie dei provvedimenti.

Erano quindi richieste strumentali.

Rileva che cosa diversa è quanto chiedeva il Sig. Albano e fa presente che lo studio VIA va trasmesso all'Assessorato, ma questo non blocca l'iter perchè le due procedure camminano separatamente. Tutti i documenti sono stati consegnati e l'Arch. Denaro, che è il Responsabile dell'Assessorato per la Provincia di Messina, ha detto che entro sessanta giorni il P.R.G. sarebbe stato trasmesso al C.R.U. per l'esame di merito, perchè finora è stato solo esame della documentazione amministrativa.

Conclude la disamina, sperando di non avere saltato passaggi fondamentali. Sottolinea che si contestava che in quattro anni non è stato fatto nulla, ma ha specificato quanto è stato fatto.

Si contesta il ritardo e quindi si mette in croce il Sindaco con la richiesta delle dimissioni, perchè si asserisce che ha determinato volutamente questo ritardo.

Leggendo l'interrogazione e la proposta, che sono uguali, non ha timore di dire che non deve difendere nessuno. Sottolinea che l'Ufficio Tecnico è costituito da due unità, il Capo Area che è Responsabile di se stesso e il Geom. Leonardi che è contrattista, non è inquadrato in pianta organica e ha solo l'integrazione oraria.

Coglie l'occasione per ringraziare entrambi pubblicamente per quello che comunque riescono a fare due unità in questo Comune e soprattutto in questo periodo.

Evidenzia, infatti, che questo sarà uno dei pochissimi Comuni a far partire, nei termini, i quattro Cantieri, con quello che comportano in termini di occupazione.

Viene eccepito che in dieci mesi non si è provveduto, e si è riusciti a farlo in un mese.

Afferma che non è così, non si è provveduto dopo l'interrogazione, in quanto già prima aveva scritto all'Assessorato che a metà gennaio sarebbero stati trasmessi gli atti.

Il rilievo mosso dall'Assessorato era che i timbri erano messi ognuno su elaborati diversi, ma erano stati mandati i vari pareri. L'Assessorato ha voluto tutti i pareri su uno stesso elaborato e questo a partire dal 1997. Quindi è stato rifatto tutto il lavoro, si sono riempiti sette faldoni, cosa non richiesta da nessuna norma.

Anche l'Arch. Paglierani concorda con il Sindaco, il quale ribadisce che non vi è alcuna norma, quindi un fatto strumentale, pertanto dopo quattro mesi dalla trasmissione, l'Assessorato ha scritto solo per interrompere i termini.

Lo stesso, dopo nove anni, scrive per chiedere se c'è la Commissione Edilizia. La verità è che c'è una massa di funzionari, ma non funziona niente.

Ribadisce che non vuole difendere nessuno, ma l'Ufficio Tecnico in questo lungo periodo di sette mesi, con due sole persone, ha predisposto i progetti del fotovoltaico, il progetto della nuova casa comunale, la contrazione del mutuo, ha seguito i lavori dell'aiuola spartitraffico tra via Umberto e il Viale E.Berlinguer, la modifica del P.A.R.F. per la realizzazione dell'impianto di depurazione. Non può imputare all'Arch. Paglierani la responsabilità del ritardo, non se la sente perchè vive tutti i giorni insieme a loro le problematiche che vengono filtrate dall'Ufficio Tecnico.

Se ritengono che ci sia una responsabilità politica da parte del Sindaco e una volontà politica tesa a favorire interessi del Sindaco o altri, li invita a recarsi alla Procura della repubblica o dai Carabinieri e qualora, dalle valutazioni, dovesse emergere un dissenso sul suo operato, ne trarrà le logiche conseguenze.

Il Presidente ringrazia il Sindaco e dà la parola a chi ritiene di voler intervenire.

Il Sig. Albano dichiara di essere soddisfatto dei chiarimenti avuti. Suggerisce, se i tecnici sono due, di prendere un altro geometra.

Il Sindaco gli chiarisce che una delle regole da rispettare è quella di non sforare il tetto di spesa del personale del 2004. Il Comune lo sfora per i contrattisti e infatti a Novembre si è stati chiamati dalla Corte dei Conti, per cui non sarà possibile integrare nessuno.

Il Dott. Le Mura chiede scusa per la sua reazione avuta prima. Non intende intromettersi nel dibattito. Il Gruppo Consiliare ha richiesto i chiarimenti, le valuterà.

Spiega che la ragione per cui si è arrabbiato è la seguente:

Nel 2002 era nel Gruppo Consiliare "Lista Campana". Quel Gruppo aveva come Capogruppo Tadduni.

Ricorda che in quella seduta lui era l'unico che poteva dibattere, perchè gli altri erano incompatibili. La sua presenza era determinante per il numero legale. Come era consuetudine si facevano le riunioni pre-consiliari. Asserisce che ha tacciato Tadduni di essere "disonesto intellettualmente", perchè ammette che lui ha fatto un errore che non farà più. Infatti da nove anni si dice che ha sbagliato ad allontanarsi e per questo non c'è ancora il P.R.G.

Sostiene che prima di quella seduta ha telefonato a Tadduni e a Lioni, i quali gli hanno detto di allontanarsi.

Non avrebbe dovuto farlo, perchè ha fatto un torto ai cittadini, ha fatto prevalere le logiche di gruppo a quelle personali.

Quanto detto lo farà testimoniare a Lioni.

Sostiene che Tadduni è l'unico che può raccontare il P.R.G. perchè era prima consigliere, poi Vice Sindaco e ora Sindaco.

Deve dire come sono andate le cose e non lo querelerà, altrimenti chiamerà a testimoniare Lioni.

Lo accusa di avere omesso tante cose. Eccepisce che quello che è stato fatto a Dicembre, si poteva fare a Marzo e chiede perchè in dieci mesi non è stato trasmesso un fax, non si è andati all'Assessorato Territorio, perchè il Consiglio non è stato informato di questo.

Sostiene che la gente ha bisogno di risposte.

Chiede perchè la valutazione di Impatto Ambientale da Maggio si chiede a Gennaio.

Dichiara che non c'è nulla di personale nella richiesta di dimissioni. E' anche il suo Sindaco.

Il Consigliere Monte dichiara che in questo contesto si sente il fringuellino della politica.

Si convince ancora una volta che hanno fatto bene a chiedere questa seduta aperta al pubblico e ringrazia Raneri e Ieni per essere intervenuti.

Ribadisce che loro hanno sempre chiesto al Capogruppo, al Consigliere Fiumara di potere discutere sulle questioni, approfondire, parlare prima del Consiglio.

In questi quattro anni ciò non è mai avvenuto e si arrabbia perchè si dice che la minoranza vuole colpire la maggioranza.

Loro hanno dimostrato che prevale la logica del Gruppo. In quanto al fatto che si parla di democrazia, rileva che il P.R.G. , dice il Presidente, è stato approvato dalla maggioranza. Lui sostiene che chi vince decide, la minoranza vigila.

Hanno fatto andare avanti la maggioranza, ma non era il loro P.R.G., forse ne volevano un altro.

L'opposizione non può incidere se non nel far rilevare che si sta perdendo tempo e questa viene preso come offesa personale e si parla di altre cose che non sono all'ordine del giorno.

I cittadini devono sapere che questo Gruppo ha votato favorevole su tredici proposte, la maggioranza sulle loro non ha votato, per esempio su quella della microcriminalità.

Sostiene che bisogna avere rispetto delle idee degli altri, chi non lo fa non ha rispetto per gli altri.

Rileva che il Consigliere Fiumara si è dimessa per questo e ora si comporta così.

Loro vengono impediti di dire la loro. Al Sindaco, che dice di avere fatto una disanima del P.R.G. , chiede perchè, quando sono arrivate le comunicazioni dell'Assessorato, non ha convocato il Consiglio e non ha informato i cittadini. Loro hanno il coraggio di venire qui e informarsi.

Al Consigliere Mobilia dice che il P.R.G. non è solo costruire, è avere strade, infrastrutture, creare vivibilità. Sostiene che, se può servire il volantino con cui si chiedono le dimissioni del Sindaco, a fare sì che le carte si trasmettano subito, è bene finirlo di fare credere cose che non sono.

Ricorda che nel 2007 è stata fatta campagna elettorale sul P.R.G. e allora bisogna assumersi la responsabilità di quello che si fa e non si può invocare il fatto che l'Assessorato Regionale non è all'altezza.

E' sbagliata la logica dei numeri , conta quella del Gruppo.

Cercano un incontro da quattro anni e non si creano le condizioni.

La valutazione politica che esprime è che bisogna fare in fretta e non arrivare ad oggi a chiedere spiegazioni.

Doveva essere il Sindaco a relazionare al Consiglio e ai cittadini.

Il Sindaco, visto che è stato accusato di disonestà intellettuale, vuole ricordare al Dott. Le Mura che lui era capogruppo fino al 2001, poi si creò un altro Gruppo con capogruppo Lioni. Non ricorda di avere concordato strategie di Gruppo, poichè nel Marzo 2002 si era già in campagna elettorale, erano state già scelte strade diverse.

Ognuno si assuma le responsabilità delle cose che dice e fa e non c'è bisogno di testimonianze all'americana.

Ribadisce che nel 2002 lui non era capogruppo. Quanto al resto, in conclusione, afferma che tutti dobbiamo rendere conto alla cittadinanza delle cose che si fanno e sarà la cittadinanza, di fronte al conto reso, ad assumere decisioni, giudizi inappellabili.

Ringrazia il Dott. Ieni per avergli suggerito il Consiglio aperto, tutti i Consiglieri e gli intervenuti, auspicando che sia questo un percorso da seguire per il futuro, per verificare che i cittadini, se hanno la possibilità di intervenire, sentano il dovere e il bisogno di esprimersi.

Si augura che questa questione possa definirsi in tempi celeri, che non dipendono dal Comune.

Sostiene che un P.R.G. è valido quando riesce a scontentare tutti.

Si augura che il P.R.G. comunque sia approvato, si ponga fine a questa annosa vicenda e il Comune possa dotarsi di uno strumento di pianificazione che non sia più il P.d.F., adottato 35 anni fa.

Il Consigliere Cundari ringrazia il Sindaco per le spiegazioni date. Evidenzia che, leggendo quel manifesto, lo ha letto come indirizzato alla "persona" più che al Sindaco.

Si può anche sbagliare, non vuole difendere nessuno, può solo dire che è stato fatto tutto alla luce del sole.

L'unica cosa che lo infastidisce è il fatto che l'opposizione deve fare vedere al cittadino cose non vere.

Cose ne sono state fatte tantissime e i cittadini sono giudici. Vuole ricordare che le carte non sono state mandate perchè c'è stato un sollecito, andavano già bene quelle mandate.

Gli va bene la vigilanza, ma non che, l'allora Consigliere anziano Ferrara, ritardasse a convocare il Consiglio.

I cittadini devono sapere che le Commissioni non sono state mai formate.

In quanto alle proposte, a parte quella sulla microcriminalità, non ne ricorda tante.

Non c'è stata tutta questa vigilanza, si è invece mirato alla persona.

Sottolinea che loro non sono qui per alzare la mano, lo rende orgoglioso, invece, il fatto che si discute e non c'è chi decide per tutti.

Nel 2002 si poteva chiudere, ma ora bisogna pensare alla finalità, che è il P.R.G.

Il Consigliere Mobilia vuole ribattere che il Consigliere Monte lamenta che non c'è il confronto, non ci sono preconigli, ma gli ricorda che lui li ha bloccati per oltre un anno e anche il ritardo del P.R.G. è colpa loro. Oggi si fanno i volantini e rileva che era meglio evitarli, si poteva chiamare il Sindaco, il Capogruppo, fare qualcosa all'Assessorato e non mettere l'Amministrazione in mala fede. Sostiene che l'operato è stato ottimo e lui ha fiducia nel suo Sindaco.

Il Consigliere Santoro lamenta che si vuole trovare la scusa che loro hanno bloccato il Consiglio e dare a loro la colpa del ritardo e obietta che non si sono fatte le riunioni per fare le Commissioni Consiliari.

Il Presidente ribatte che questo non risponde a verità.

Il Consigliere Santoro intanto sostiene che l'art. 64 del Regolamento prevede di sentire il Capigruppo e inoltre precisa che accusano in generale l'Amministrazione quando non sono d'accordo e il Sindaco la rappresenta, ne è il capo. Non vogliono colpire l'uno o l'altro, volevano essere a conoscenza di quello che avveniva per il P.R.G.

Afferma che loro non sono in grado di andare all'Assessorato, la gente non si fa comprare, se le carte sono in regola, vanno avanti.

Il Consigliere Monte dichiara che presentano le loro valutazioni sull'argomento con un documento che legge e deposita (All. 2), come valutazione di tipo politico.

Chiede che venga dimostrato interesse verso le problematiche, informando i cittadini.

Il Consigliere Fiumara, prima di votare sul documento, chiede di potere ringraziare i Consiglieri per quanto hanno detto e ironicamente rileva che loro hanno capito di avere ricevuto

una grande lezione di comportamenti da tenere, di onestà intellettuale e quindi si devono dimettere in quanto incapaci, pecore, visto che la minoranza sa dare lezioni di comportamento.

Li invita ad andare avanti sulla loro strada. Li invita a pensarci.

Si dice che non sono in grado di informarsi, quando vivono giornalmente la vita politico-amministrativa di questo paese, anche parlando per strada. Li invita a venire a condividere le problematiche con i dipendenti.

E' inammissibile pensare che una mole di atti simili possa essere prodotta in venti giorni e si chiede come si fa a pensare che qualcuno non voglia definire il P.R.G.

Il Presidente sottolinea che il P.R.G. non è di un gruppo , è di Gaggi.

Il Consigliere Santoro invita il Consigliere Fiumara a non dire cose che non escono dalla loro bocca.

Il Dott. Ieni è contento che tutti sono stati partecipi per il bene del Paese e auspica che non si fermino a questa partecipazione, perchè Gaggi siamo noi.

Il Presidente mette ai voti il documento depositato dal Consigliere Monte.

I Consiglieri Mobilia e Fiumara fanno dichiarazione di voto contrario, il Consigliere Monte favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Avuta lettura del documento;

Con voti **favorevoli** n° 4 (Monte, Vaccaro, Ferrara e Santoro) e **contrari** n° 7 (Bonaccorso, Fiumara, Genovesi, Cundari, Bruno, Mobilia e Gullotta).

DELIBERA

Di non approvare il documento: “**Valutazioni politico-amministrative sull’operato del Sindaco del Comune di Gaggi in merito all’istruttoria del Piano Regolatore Generale**”, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente ringrazia il pubblico e lo invita alla prossima adunanza.

La seduta è sciolta alle ore 20,45.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente

__F.to BONACCORSO SALVATORE__

Il Consigliere Anziano

__F.to FERRARA SANTO__

Il Segretario Comunale

__F.to CUNDARI DOTT.SSA ANTONIA__

E' copia conforme per uso amministrativo

Li __04.03.2011__



Il Resp.le dell'Area Amm.va
__Cutrufello dott.ssa Concetta__

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale

dal 05.03.2011 al 20.03.2011 con il n. _____

IL MESSO

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R.n°17/2004,

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno __05.03.2011__ per rimanervi 15 giorni consecutivi.
 sarà

Li _____

Il Segretario Comunale
__Cundari dott.ssa Antonia__

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- essendo decorsi dieci giorni consecutivi dall'inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91).
 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91).

Li _____

Il Segretario Comunale
__F.to Cundari dott.ssa Antonina__

E' copia conforme all'originale, li _____

Il Resp.le dell'Area Amministrativa
__Dott.ssa Cutrufello Concetta__

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione

all'ufficio _____

all'ufficio _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria